

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA ANNO ACCADEMICO 2020/2021

Dipartimento	TADEC
Coordinatore	M° Angela Annese; M° Nicola Scardicchio
Titolo del Progetto	Fedele d'Amico: un umanista al servizio della Musica

"Il progetto si propone di illuminare la figura e l'opera di Fedele d'Amico (Roma, 1912 – 1990), finissimo intellettuale, studioso della musica tra i più grandi del Novecento, attraverso un'approfondita indagine storico-critica su alcune delle molteplici forme nelle quali il lavoro da lui compiuto al servizio della musica ha trovato espressione, tuttora poco considerate dagli studi musicologici.

Queste, in particolare, le direzioni della ricerca:

☐ Ricostruzione dell'attività di insegnamento svolta da d'Amico come docente di Storia della musica prima presso la Facoltà di Magistero e poi presso quella di Lettere dell'Università Sapienza di Roma, tanto attraverso la completa ricognizione, compiuta presso biblioteche e istituti di ricerca, l'acquisizione in copia - anche con l'ausilio del servizio di prestito interbibliotecario, disponibile presso la nostra Biblioteca di Istituto - e l'attenta lettura degli scritti a essa specificamente indirizzati quanto attraverso la testimonianza personale di studenti di allora che con la sua guida di relatore hanno redatto la propria tesi di laurea.

☐ Ricostruzione puntuale e riflessione critica sul lavoro svolto da d'Amico per l'Enciclopedia dello spettacolo (1954 – 1965) - della quale la nostra Biblioteca di Istituto possiede tutti i volumi a eccezione dell'ultimo, il decimo, contenente gli Indici -, sia come curatore della parte musicale per i primi quattro volumi sia come autore di numerose voci, di notevole importanza anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare.

☐ Ricostruzione e riflessione critica sul lavoro di curatela di importanti mostre documentarie, attraverso lo studio di documentazione d'archivio e la testimonianza di Caterina d'Amico, figlia dello studioso, curatrice con lui della mostra dedicata ad Alfredo Casella nel centenario della nascita per l'Accademia Chigiana di Siena.

☐ Ricostruzione storico-critica dell'attività radiofonica di d'Amico, dal breve periodo di collaborazione all'EIAR come consulente musicale nei primissimi anni Quaranta del secolo scorso alle frequenti, regolari presenze in rubriche e trasmissioni di argomento musicale nei decenni successivi.

Fondamentale per la ricerca è la ricca documentazione conservata nell'Archivio personale dello studioso a Roma, reso pienamente disponibile dai suoi eredi. Ugualmente rilevanti - oltre a biblioteche pubbliche e private, prima fra tutte quella del nostro Conservatorio - risulteranno altri archivi, dalle Teche RAI al Fondo d'Amico - Biblioteca dello spettacolo presso l'Università degli Studi di Lecce, dal Fondo Alfredo Casella al Fondo Elena Povoledo, entrambi conservati presso la Fondazione Giorgio Cini a Venezia.

Gli esiti della ricerca verranno presentati nel corso di un incontro di studi da tenersi nella Saletta dell'Auditorium "Nino Rota", organizzato nel quadro della convenzione in atto tra Conservatorio "Piccinni" e Dipartimento Le.Li.A. dell'Università degli Studi di Bari, cui parteciperanno, con i due docenti proponenti il progetto, i testimoni di eccellenza Masolino, Silvia e Caterina d'Amico, figli di Fedele d'Amico e Suso Cecchi, e gli studiosi Lorenzo Mattei, docente di Storia della musica presso l'Università degli Studi di Bari – Dipartimento Le.Li.A, e Carla Di Lena, docente di Pratica pianistica presso il Conservatorio di L'Aquila e direttrice responsabile della rivista Musica+ edita dallo stesso Conservatorio, laureata all'Università Sapienza di Roma con una tesi di cui Fedele d'Amico è stato relatore. Gli esiti della ricerca verranno altresì estesamente documentati in un Quaderno a stampa.

La disseminazione degli esiti della ricerca in tal modo documentati - che si intende venga espletata in ogni forma possibile, prime fra tutte la diffusione del Quaderno di documentazione nella versione a stampa presso biblioteche e istituti di ricerca e la pubblicazione sui canali web istituzionali tanto della videoregistrazione dell'incontro di studi quanto del Quaderno di documentazione e di altri documenti in versione digitale - è ferma intenzione e insieme auspicio dei proponenti, che avranno cura di compiere personalmente ogni possibile atto in tal senso, confidando com'è ovvio in primo luogo nel supporto che a tale fine l'Istituzione vorrà e potrà offrire.

La presenza della musica eseguita dal vivo nel corso dell'incontro di studi si ritiene naturale, tanto più data la precipua natura della nostra Istituzione. Tale presenza si rimarca qui, in sede di illustrazione del progetto, con speciale evidenza in quanto non prevista tra le impostazioni del presente modulo di richiesta e dunque non altrimenti segnalabile. In ragione della speciale circostanza dell'amicizia fraterna e profondissima che ha legato Fedele d'Amico e Nino Rota e dunque della connotazione anche affettiva dell'iniziativa, l'omaggio musicale offerto a Fedele d'Amico - che le vicende artistiche del nostro Conservatorio e della nostra città ha a lungo seguito con attenzione e vicinanza – intende presentare, eseguite anche al pianoforte Schiedmayer posseduto dal Maestro Rota, pagine di rara esecuzione composte da due grandi musicisti amici carissimi di d'Amico: di Jan Meyerowitz la Sonata per flauto e pianoforte, in prima esecuzione italiana; di Nino Rota la Canzona per undici strumenti, in prima esecuzione a Bari.